

## MUNICIPIO

**Osservazioni del Municipio al rapporto della Commissione delle Petizioni sulla mozione n. 3124 del Gruppo PPD - Nuova Lugano Azzurra, chiedente l'istituzione di una Commissione scientifica per il Museo d'Arte Moderna e il riesame degli spazi museali/culturali della Città di Lugano**

---

Lugano, 6 ottobre 2005

All'on.do  
Consiglio comunale  
L u g a n o

Onorevole Signor Presidente,  
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

il Dicastero Attività Culturali e il Municipio accolgono con favore la mozione del Gruppo PPD (firmataria la Capo-Gruppo Onorevole Simonetta Perucchi Borsa) chiedente l'istituzione di una Commissione scientifica per il Museo d'Arte Moderna e la verifica degli spazi museali/culturali della Città di Lugano, quale testimonianza dell' interesse e della partecipazione attiva del contesto politico cittadino e cantonale agli importanti sviluppi della politica culturale della Città.

Il dibattito pubblico su questioni di comune interesse e in particolare culturali e le riflessioni provenienti dal contesto politico di riferimento, sono di stimolo per le attività e l'orientamento del Dicastero, anche in vista dei significativi mutamenti che si prospettano all'orizzonte, e delle attese dinamiche di crescita culturale.

Un'osservazione preliminare che riguarda il tempo trascorso dall'inoltro della Mozione: esso non è stato determinato da trascuranza, ma dalla volontà di meglio mettere a fuoco la mozione, la portata di quanto da essa proposto e gli effetti di un suo accoglimento, di realizzarla nel migliore dei modi, con il sostegno del Dicastero.

Siamo consapevoli che questa fase di transizione verso il nuovo Polo Culturale nell'area dell'ex-Palace, non può prescindere da una riflessione di fondo che sappia coinvolgere tutta la politica culturale della Città di Lugano e fornire scenari di sviluppo o di ottimizzazione di attività e risorse, per garantire un riequilibrio dei differenti settori culturali, favorire un miglior coordinamento e più ampie sinergie

interdisciplinari sul territorio.

La riflessione è ormai inoltrata, e l'avvio della prima fase di riorganizzazione che ne è derivata ha fornito i primi risultati e dato adito a misure di intervento: tra questi la nuova struttura organizzativa, presentata nell'organigramma in addenda al Documento strategico del Dicastero, reso pubblico nel mese di febbraio 2005, la successiva nomina dei nuovi responsabili di settore, in particolare del responsabile artistico del Settore spettacoli, dottor Renato Reichlin e del curatore di Villa Heleneum, dottor Paolo Francesco Campione, nonché una nuova impostazione dei conti del Dicastero Attività Culturali, che verrà attuata a partire dal preventivo 2006, con relativa maggior responsabilizzazione dei capi dei vari settori.

All'interno dei singoli settori sono in corso analisi che verranno condensate in documenti strategici e operativi entro fine anno (come già eseguito per Villa Heleneum, con il documento che viene presentato pubblicamente nel corso di questo mese). Questo per consentire una migliore visione delle dinamiche di sviluppo e delle potenziali collaborazioni e sinergie, con particolare riguardo all'incentivazione delle collaborazioni tra i diversi Dicasteri cittadini (Lugano Turismo, Servizio Informazione e Comunicazione, Dicastero Giovani ed Eventi e Dicastero Integrazione e Informazione sociale, Dicastero del territorio, Educazione, Dicastero Servizi Urbani...). Si tratta di stimolare e favorire la nascita di un progetto ampio e condiviso che risulta attuabile solo in virtù di una accresciuta sensibilità di tutti i Dicasteri verso la cultura, quale tema connettivo di fondo.

Il futuro di Lugano quale città di cultura e per la cultura, implica un processo di appropriazione e identificazione collettivo che può svilupparsi solo in virtù di una forte condivisione di intenti e di una aggregazione progettuale tra tutte le forze attive sul territorio. Questo spirito di collaborazione tra i Dicasteri cittadini e gli altri enti pubblici e privati in funzione di un obiettivo congiunto, è la necessaria premessa per l'affermazione di un contesto culturale di cui i cittadini possano non soltanto essere fieri spettatori ma possano anche e soprattutto partecipare ed appropriarsi dell'offerta culturale, con quella sensibilità e interesse verso la cultura che li faccia sentire protagonisti di una vera e propria comune avventura (in senso positivo, evidentemente).

All'interno di questo ambizioso progetto assume un ruolo importante anche la questione della avviata riorganizzazione degli spazi culturali/museali cittadini, quale condizione per un maggiore coinvolgimento del territorio e una gestione sinergica di tutti gli interventi del Dicastero, che troverà la sua massima espressione nel nuovo Polo Culturale.

La strada che è stata tracciata con il Messaggio Municipale sul polo culturale del Palace e che stiamo sviluppando prevede la seguente ripartizione delle funzioni/spazi:

### **Polo Culturale nell'area dell'ex Palace**

- Nel Nuovo Museo confluiranno le attività e iniziative che attualmente vengono svolte a Villa Ciani e a Villa Malpensata, concentrando in un'unica sede le collezioni permanenti e l'attività espositiva della Città.
- La sala concertistico-teatrale, di circa 900-1'000 posti, appositamente pensata per le esigenze sceniche ed acustiche, permetterà di valorizzare e sviluppare quanto già oggi si fa nell'importante settore della musica e del teatro.  
La sala potrà fungere anche da auditorium e eventualmente da sala cinematografica.

### **Central Park**

- È prevista la creazione all'interno del Central Park di un centro per la presentazione della produzione di giovani artisti emergenti (Spazio Arte Contemporanea) con superficie espositiva di oltre 1'100 metri.

### **Futura destinazione di Villa Ciani e Villa Malpensata**

- Per quanto attiene Villa Malpensata è ipotizzato un utilizzo come sede per la Collezione Brignoni che occuperebbe i primi due piani dell'edificio, lasciando il terzo disponibile per l'organizzazione di mostre temporanee legate alle culture extraeuropee.
- Per quanto attiene a Villa Ciani, dove il piano terreno potrebbe essere destinato ad incontri di rappresentanza da parte del Municipio, i piani superiori potrebbero divenire la sede del Museo Storico del Ticino Moderno da tempo auspicato.

Complessivamente la situazione descritta consentirà da una parte di riunire in un'unica area tutte le attività espositive e le manifestazioni teatrali e musicali della Città, garantendo quella reciprocità di intenti e condivisione di attività auspicata dalla politica culturale della Città e dall'altra determinerà a livello spaziale un vero e proprio percorso culturale su suolo cittadino, che consentirà di migliorare, come auspicato, il dialogo con il territorio e di legare tra loro le molte e varie iniziative.

All'interno di questo panorama di sviluppi differenziati, un ruolo importante è stato assunto dalla nuova Commissione Consultiva DAC. Ricordiamo che essa si compone dei seguenti membri: Prof. Mario Agliati, Dott. Emanuele Banterle, Prof. Mauro Baranzini, Prof. arch. Mario Botta, Prof. Luciano Caramel, Prof. Claudio Guarda, Prof. Antonio Lanzavecchia, Prof. Renato Martinoni, Avv. Giovanna Masoni Brenni, Dott. Marco Müller, Sig. Massimiliano Pani, Prof. Carlo Piccardi, Dott. Letizia Tedeschi, Prof. Giovanni Ventimiglia, Prof. Franco Zambelloni.

Se in passato la Commissione Culturale non è stata sempre messa nella condizione di poter interpretare al meglio il ruolo consultivo e anche propositivo che le compete, nella presente legislatura il funzionamento di questo gremio si sta rilevando proficuo; la commissione già esprime all'indirizzo del Dicastero e soprattutto del Municipio il proprio parere consultivo su tutte le questioni di fondo

relative al DAC, quali le linee strategiche della politica culturale cittadina, le iniziative che andrebbero promosse e/o incentivate, le possibilità di coordinamento e sinergie tra le varie iniziative, ecc.. Le sedute del plenum, che si tengono a ritmo regolare, sono state per ora tre, cui si aggiungono le sedute delle sottocommissioni tematiche.

I lavori, in corso, hanno già fornito importanti stimoli al Dicastero per quanto riguarda i punti di forza della politica culturale cittadina, e hanno consentito di porre l'attenzione sugli aspetti da rafforzare, quali ad esempio gli sviluppi contenutistici e la programmazione dei differenti settori, il colloquio e il maggiore coinvolgimento di gruppi sociali specifici del territorio e del tessuto sociale (giovani e scuole, persone e istituzioni attive in ambito culturale, turismo,...), la comunicazione e visibilità di tutte le attività.

Il coordinamento è uno dei temi oggetto di grande attenzione anche da parte della Commissione.

La Commissione Consultiva del DAC, chiamata a dare il suo preavviso anche sulla presente mozione, si è espressa proprio per questo suo compito istituzionale di coordinamento piuttosto negativamente in merito alla volontà di istituire una nuova commissione scientifica per il MdAM: ritenendo che parte delle competenze e del ruolo ampio che in base alla Mozione si vorrebbe attribuire alla Commissione scientifica, possa e venga già oggi svolta dalla commissione consultiva esistente.

Il Dicastero e il Municipio ritengono comunque che la Commissione Consultiva DAC debba e possa continuare il suo prezioso lavoro, di riflessione, analisi critica e propositiva di supporto al Municipio, che sarà oggetto di un rapporto di legislatura, indipendentemente e accanto ad una costituenda commissione scientifica, il cui ruolo è sostanzialmente diverso, strettamente legato al Museo ed alle sue attività.

Per favorire il dialogo, la crescita culturale e la messa in rete del nostro Museo, il DAC e il Municipio condividono cioè il principio della costituzione di una Commissione scientifica per il MdAM, nello spirito sotteso alla Mozione: un gremio scientifico composto da Direttori di musei e operatori del settore che in virtù delle loro competenze e contatti consentiranno di far dialogare il nostro museo con altri enti che operano nel Cantone, o sul territorio Svizzero, e favoriranno collaborazioni e scambi, rigettando così il pericolo di isolamento "intellettuale" da più parti indicato come elemento penalizzante per una vera politica culturale rivolta al territorio.

Si condivide l'importanza e l'utilità di disporre di un gremio di specialisti, che possa fungere da supporto scientifico per i contenuti e con il quale poter concertare il programma e gli orientamenti generali del Museo, pur sottolineando che in considerazione della specificità delle singole rassegne espositive, si ritiene comunque importante per quelle poter far capo, come in passato, alla costituzione di comitati scientifici ad hoc.

L'istituzione della Commissione scientifica risulta gradita occasione anche per concretizzare la avviata collaborazione con il Museo Cantonale d'Arte, che già dispone di una qualificata commissione.

Se la proposta verrà condivisa dal cantone, si ipotizza un gremio scientifico comune per le due istituzioni museali.

Si procederà quindi interpellando il Cantone nell'ambito del gruppo di coordinamento Città-Cantone (che, lo ricordiamo, è composto dalla CD Masoni Brenni, dal dir Chiappini, e dall' on. Ritter per la Città, dal CdS Gendotti, dal dir. Francioli, e dal Presidente Giancarlo Olgiati per il Cantone) per valutare la fattibilità di un'unica Commissione scientifica e le condizioni alle quali potrebbe essere bene attuata, ferme restando le diverse linee espositive delle due sedi e l'autonomia dei contenuti delle singole programmazioni museali.

Del resto, anche il Museo delle Culture Extra-europee di Lugano (MCEL) si è nel frattempo dotato di un comitato scientifico e di una Associazione degli amici del MCEL già costituita, secondo il modello classico della struttura di molti musei.

Si ringraziano i mozionanti, il relatore On. Elio Bollag e tutti i commissari coinvolti, ai quali sta a cuore come al Municipio e al Dicastero la politica culturale della Città, per aver contribuito al dibattito in corso, sottoponendo questa proposta di costituzione di Commissione scientifica che apporterà indubbio valore aggiunto non solo al Museo d'Arte Moderna ma anche agli altri Musei presenti sul territorio cittadino che potranno, in un futuro prossimo, confluire in rete e promuovere collaborazioni puntuali.

Anche un maggiore dialogo fra esecutivo e legislativo è una delle premesse fondamentali per affrontare con il necessario coinvolgimento di tutte le parti interessate questa delicata e stimolante fase di crescita culturale della Città di Lugano. Al momento attuale questo dibattito è già stato avviato nei Messaggi ai preventivi e consuntivi e nei documenti programmatici redatti dal Dicastero ma, come detto, in virtù dell'importanza dei cambiamenti auspicati e della riorganizzazione interna che sta coinvolgendo l'intero settore culturale, ci si propone di accentuare questo scambio di informazioni in particolar modo nell'ambito della presentazione del rapporto sull'avanzamento del progetto Palace, che avviene semestralmente, per il Dicastero Attività culturali al più tardi a partire dal rapporto del giugno 2006.

Per questi motivi, invitiamo questo On.do Consiglio Comunale a voler

**risolvere:**

La mozione n. 3124 del Gruppo PPD - Nuova Lugano Azzurra, chiedente l'istituzione di una Commissione scientifica per il Museo d'Arte Moderna e il riesame degli spazi museali/culturali della Città di Lugano è accolta ai sensi dei considerandi.

Con ogni ossequio.

	PER	IL	MUNICIPIO
Il	Sindaco:	Il	Segretario:
	arch.dipl. ETH G. Giudici		A. Zoppi lic. oec. HSG

Ris.mun. 05.10.2005